
INDICAM

— PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

IL 35° FORUM INDICAM

di Juna Shehu

Lo scorso 20 giugno, nella magnifica Sala Conferenze del Westin Palace Hotel a Milano, ha avuto luogo il 35° Forum di INDICAM, evento irrinunciabile per tutti gli Associati e operatori impegnati nella tutela della proprietà intellettuale e la lotta alla contraffazione.

In questo Forum, INDICAM si presenta con un bilancio positivo con oltre 160 associati, un network in crescita e sempre nuove attività e servizi, che evidenziano un costante impegno dell'Associazione per alzare l'asticella della lotta alla contraffazione e della protezione dell'IP. Come da consuetudine, l'apertura dei lavori è stata affidata al Presidente Mario Peserico, il quale ha illustrato ai presenti i risultati ottenuti dall'Associazione. I temi sui quali si è concentrata l'attenzione di INDICAM quest'anno sono tanti, uno su tutti l'attività di enforcement nel mondo digitale, ambiente che è stato protagonista dei confronti e traguardi della nostra giornata di approfondimenti.

Il Presidente si è focalizzato sulle continue trasformazioni che stanno plasmando l'ambiente virtuale, cambiamenti che comportano nuove opportunità di crescita e sviluppo per il tessuto economico e sociale del nostro paese, ma allo stesso tempo ampliano il campo ai mercati che offrono in vendita prodotti illegali, tra cui quello della contraffazione e della pirateria, con mezzi sempre più sofisticati. In questo scenario, INDICAM guarda con favore il pacchetto di norme europee, "Digital Services Act", verosimilmente in vigore dopo l'estate, per la regolamentazione dell'online. L'obiettivo, ha sottolineato il Presidente Peserico, è quello di garantire ai consumatori accesso a contenuti sicuri e leciti e alle aziende eque occasioni di business, includendo allo stesso tempo

obblighi di trasparenza e responsabilità per le piattaforme digitali. Nonostante, il buon lavoro fatto, la Regolamentazione in via di approvazione, presenta diverse questioni aperte - tra cui l'introduzione di obblighi di *due-diligence* per tutte le piattaforme che permettono l'accesso a contenuti, un'estensione del protocollo *Know Your Business Customer* a tutti gli intermediari e misure di *"notice and stay-down"* che impediscano a contenuti già accertati come illegali di ricomparire online. A conclusione della sua relazione, il Presidente ha voluto ricordare ai presenti che il messaggio da trasmettere alle istituzioni e cittadinanza è quello già anticipato dalla Commissione von der Leyen all'inizio del suo mandato e ripreso dallo stesso Presidente Draghi al Senato a ottobre 2021, ovvero: ***"Quello che è illecito offline deve essere ritenuto parimenti illecito online. Una disparità di trattamento di analoghe condotte illegali perpetrate su canali diversi non può che danneggiare la competitività delle nostre imprese europee e la sicurezza di tutti i consumatori"***.

Con questi auspici e raccomandazioni si è concluso l'intervento del Presidente che ha lasciato la parola all'intervento-video del Viceministro Gilberto Picchetto Frattin, che ha sottolineato come il lavoro di INDICAM è sempre più apprezzabile e fondamentale per portare avanti l'informazione e l'attenzione sul tema della lotta alla contraffazione e la difesa della proprietà intellettuale, con un focus particolare sul Made in Italy, tema prioritario anche nei tavoli di lavoro e iniziative del Ministero dello Sviluppo Economico che esso rappresenta.

La giornata di lavori è proseguita con l'intervento del Generale Stefano Screpanti, Comandante della Regione Lombardia della Guardia di Finanza, il quale ha illustrato il lavoro svolto dal Corpo nella lotta alla contraffazione e ha condiviso con i presenti i

INDICAM

— PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

numeri dei siti oscurati e dei sequestri effettuati su base nazionale e regionale.

Il Generale Screpanti ha concluso il suo intervento sottolineando che un maggiore coordinamento degli attori impegnati nella lotta alla contraffazione, prendendo come esempio la ottimale collaborazione con INDICAM, soprattutto sul piano della condivisione delle informazioni (sia sotto il profilo degli strumenti tecnologici che dei processi operativi), è fondamentale per risalire le filiere del falso e colpire il cuore di un business criminale che non conosce frontiere e danneggia seriamente il mondo legale.

È stata poi la volta della tavola rotonda che ha visto quale panelist – che condividevano la loro esperienza nell’operatività e opportunità del mondo digitale – Margherita Leder di Italia4blockchain, Francesco Fiore di Finney Hub e Davide Maestri di TMP Group, condivisione supportata dalla moderazione sapiente del Prof. Cesare Galli.

I relatori hanno portato all’attenzione dei presenti casi concreti di come le tecnologie, i software e gli strumenti che offre ormai il modo digitale possono essere un’opportunità strategica per l’azienda ed un ottimo strumento di prevenzione per intercettare o prevenire falsi (come, per esempio, avviene nel mondo blockchain dove questo sistema di notarizzazione e certificazione di alcuni moduli o processi, evita che le infiltrazioni di prodotti falsi).

La giornata si è poi conclusa con il *final speech*, un confronto amichevole e curioso tra l’Avv. Bana e il Notaio Giovannella Condò, che ci hanno accompagnato nel mondo dell’innovazione tecnologica e dei processi di sostenibilità. Una nicchia solitamente poco presente nei dibattiti e seminari quella dell’ambiente notarile, ma che di frequente si confronta e si misura con il mondo digitale che ci circonda, risultando così ricca di interessanti spunti di riflessione.

Anche quest’anno il Forum di INDICAM ci ha ricordato di quanto è importante tenere i riflettori sempre accesi sul tema della contraffazione e non abbassare mai la guardia; nonostante il contesto politico nel quale INDICAM e tutti gli operatori di *enforcement* si destreggiano tutti i giorni non renda sempre agevole il lavoro, l’attività e l’impegno quotidiano nel contrasto agli ambienti illegali deve essere necessariamente un lavoro di squadra e di divulgazione e informazione della cittadinanza ponendo sempre l’accento sul fatto che i prodotti contraffatti pongono seri rischi per la salute e la sicurezza dei consumatori, con effetto negativo sulla competitività, sul lavoro e sulle entrate fiscali del Paese. Temi ahimè ancora attuali e importanti da ricordare anche in questo 35° Forum INDICAM. All’anno prossimo!